

Cari colleghi,

alla luce del nuovo decreto annunciato dal Presidente del Consiglio invitiamo tutti i colleghi Odontoiatri a ridurre le loro attività professionali ai casi indifferibili e a modulare l'attività professionale in modo da gestire responsabilmente gli accessi negli studi odontoiatrici.

Come da indicazione governativa va concordato con il personale di studio un programma di ferie o di congedo ordinario.

Manterremo costante attenzione alla evoluzione della situazione Coronavirus e Vi terremo costantemente informati su ulteriori eventuali aggiornamenti riguardanti ordinanze e sostegni economici prossimamente varati.

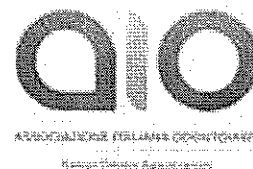
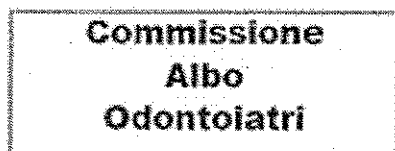
Siamo certi che ognuno di noi adotterà il comportamento più responsabile in questa fase così drammatica del nostro Paese.

Grazie a tutti

*Carlo Ghirlanda*

*Raffaele Iandolo*

*Fausto Fiorile*





**FNOMCeO**

Federazione Nazionale degli Ordini  
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri



Ordine dei Medici Chirurghi  
e degli Odontoiatri  
della provincia di Sassari

Prot. n.001554 A  
del 10/03/2020



*Il Presidente  
della Commissione per gli iscritti  
all'Albo degli Odontoiatri*

**AI PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI PER GLI  
ISCRITTI ALL'ALBO DEGLI ODONTOIATRI**

**E-MAIL PERSONALE**

**E-MAIL ORDINI TERRITORIALI**

**OGGETTO: COVID-2019**

Cari Presidenti,

la crisi del COVID 19 sta mettendo a dura prova i colleghi sull'intero territorio nazionale, ma in particolare nella zona cosiddetta "arancione". Tenendo conto dell'evoluzione dell'epidemia e dell'incremento della diffusione su tutto il territorio nazionale, nonché della rimodulazione delle aree sottoposte a particolari misure restrittive, si impone sempre di più un rigoroso rispetto di tutte le regole finalizzate alla limitazione del contagio.

Le norme ad oggi vigenti, compreso il DPCM 8 marzo 2020, non impongono la chiusura dei nostri studi, neanche nelle zone arancioni. In dette zone gli spostamenti delle persone dovranno essere limitati ai casi strettamente necessari, per evitare il più possibile contatti ravvicinati.

S'intende che l'eventuale chiusura/riduzione dell'attività è a discrezione del titolare dello studio, anche tenendo conto dell'esigenza di privilegiare le urgenze e le terapie non differibili.

Al di fuori della zona arancione, pur con restrizioni più leggere, vanno comunque privilegiate le note precauzioni finalizzate al contenimento del contagio.

In generale è consigliabile procrastinare, ove possibile, i trattamenti dei pazienti non ritenuti urgenti.

La mia lettera del 25 febbraio in tema di epidemia conteneva regole da rispettare che sono tuttora attuali e che vi riepilogo, precisando che nel termine mascherine vengono ricomprese anche le normali mascherine chirurgiche:

**- per dentisti e personale ausiliario: utilizzare dispositivi di protezione (DPI) adeguati come mascherina, guanti, occhiali e camice monouso;**

**- lavarsi le mani con prodotti e modalità efficaci prima di indossare i DPI;**

**- comprendere nell'anamnesi la richiesta di eventuali viaggi in Cina o Corea del Sud, nonché di eventuale provenienza da zone con presenza di soggetti positivi o soggetti a quarantena obbligatoria o frequentazione di persone proveniente da dette zone;**

- escludere in fase anamnestica la presenza di sintomi correlabili al COVID-19 (tosse secca, febbre, dispnea, congiuntivite...);

- in sala d'attesa prevedere un periodico adeguato ricambio di aria, nell'ambiente operativo, tra un paziente e l'altro;

- evitare di affollare la sala d'attesa, concordando orario di visita, distanziando gli appuntamenti e, se possibile, cercare di evitare sovrapposizioni di orario che possano portare a incontri o saturazione;

- mettere a disposizione del paziente, in sala d'attesa, un disinfettante alcolico e mascherine;

- detergere, per ogni nuovo paziente, con soluzioni a base di alcool o di cloro tutte le superfici, maniglie o bottoni oggetto di contatto;

- evitare oggetti che possano essere veicoli di contaminazione (riviste, opuscoli ed altro);

- disinfettare le prese dell'impianto di aria condizionata.

**In più voglio raccomandarVi:**

- l'uso della diga di gomma

- la verifica della temperatura corporea del paziente

- l'utilizzo di gargarismi con soluzioni a base di acqua ossigenata allo 1% o di cetilpiridiniocloruro allo 0,05 – 0,1 % o iodopovidone 0,2 – 1%

- nel caso di presenza di più persone in attesa, fare in modo di far rispettare la distanza di sicurezza; invitare gli accompagnatori a non fermarsi in sala d'attesa

- fare in modo che nelle sale operative le superfici siano sgombre di attrezzature, apparecchi o altro se non quelle indispensabili per il solo intervento programmato, facilitando e velocizzando così la detenzione delle superfici stesse.

Sono misure ulteriori che, anche in relazione ai vari lavori scientifici a nostra disposizione, risultano utili.

Per ulteriore informazione, Vi allego i documenti elaborati dal coordinamento delle CAO lombarde (all. 1) e dal coordinamento delle CAO piemontesi (all. 2)

Dobbiamo tener ben presente che la tutela della salute dei pazienti e dei nostri collaboratori (personale dipendente e non) è una priorità assoluta, oltre che un dovere deontologico.

In tema di obblighi, nell'ambito dei rapporti sociali di tutti noi, la sospensione di tutte le occasioni di incontro che non rispettino le distanze di sicurezza è ad oggi una necessità.

La nostra assemblea di Treviso è ovviamente annullata ed è a rischio quella di Caserta. Abbiamo riprogrammato il programma di Treviso dal 5 al 7 novembre e Vi terremo aggiornati su altre eventuali novità.

In linea con le disposizioni governative sono sospese tutte le riunioni, tranne quelle organizzabili via web, finalizzate all'attività non rinviabile.

Nel trasmetterVi i miei più cari saluti e nell'abbracciare in particolare i colleghi degli Ordini ricompresi nella zona arancione, vi prego di perorare, in tutte le sedi e con tutti i nostri contatti, il rigoroso rispetto delle regole finalizzate a limitare il contagio.

Privilegiando l'unità d'intenti, senza distinguo di alcun genere, usciremo presto da questa situazione di crisi. Oggi è il momento dell'impegno e della solidarietà.

Vi ringrazio e vi assicuro la mia permanente disponibilità personale, ai recapiti a voi noti, nel considerare qualsiasi Vostra esigenza

Un caro saluto

Raffaele Iandolo

Firmato digitalmente da

**RAFFAELE IANDOLO**

CN = IANDOLO  
RAFFAELE  
O = ENOMGEO  
C = IT

All:ti:

- n. 1 documento elaborato dal coordinamento delle CAO lombarde
- n. 2 documento elaborato dal coordinamento delle CAO piemontesi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005



FEDERAZIONE REGIONALE DEGLI ORDINI DEI MEDICI  
CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA LOMBARDIA  
COMPONENTE ODONTOIATRIA

Caro/a Collega,

riteniamo opportuno raggiungerti con una comunicazione tempestiva sulla situazione emergenziale conseguente all'emanazione del nuovo DPCM in data odierna, 8 marzo.

E' doveroso premettere che la rapida evoluzione sia degli accadimenti, sia della normativa conseguente, richiede prudenza interpretativa e che si attendano ulteriori chiarimenti.

Prevale al momento, però, l'esigenza di fornire indicazioni sull'attività professionale prima della sua ripresa ad inizio settimana.

Ribadiamo la necessità da parte di tutti di agire responsabilmente, in scienza e coscienza, applicando il buon senso e l'indipendente valutazione delle singole realtà operative e di ogni caso clinico.

Il nostro riferimento scientifico non può essere altro che quanto proviene dal Ministero della Salute e dall'Istituto Superiore di Sanità, a loro volta coordinati con le indicazioni dell'OMS.

Tutto ciò premesso, ed entrando nello specifico del DPCM sopra richiamato possiamo fornirti le seguenti indicazioni:

- 1) Le attività professionali odontoiatriche possono proseguire nel rispetto delle attenzioni e raccomandazioni richiamate nell'allegato schema e secondo quanto previsto all'art.3, comma 1, lettera a)
- 2) Il raggiungimento del luogo di lavoro, per gli odontoiatri e il personale ausiliario è garantito dall'art. 1, comma 1, lettera a)
- 3) Nel medesimo articolo è previsto che i pazienti possano spostarsi per motivi di salute e dunque riteniamo sia nella loro discrezione raggiungere gli studi per le terapie necessarie.



## FEDERAZIONE REGIONALE DEGLI ORDINI DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA LOMBARDIA COMPONENTE ODONTOIATRIA

### IL TRIAGE TELEFONICO E' OBBLIGATORIO

Richiedere se il paziente sia sintomatico (Febbre, Tosse, Difficoltà respiratorie, congiuntivite, diarrea, sindrome influenzale raccolta anamnestica di contatti con COVID19 positivi, soggetti in quarantena, o zone a rischio, secondo lo schema di seguito:

Negli ultimi 14 giorni ha effettuato viaggi in aree a rischio?

Negli ultimi 14 giorni ha avuto contatti con persone provenienti dalle aree a rischio?

Negli ultimi 14 giorni ha avuto contatti con persone affetti da NCoVID19?

Negli ultimi 14 giorni ha avuto contatti con persone in quarantena?

Negli ultimi 14 giorni ha febbre, congiuntivite, difficoltà respiratorie diarrea o sindrome influenzale?

Ripetere l'ultima domanda con OGGI

**NO** a tutte le risposte:  
Il paziente può accedere allo studio dentistico

**Sì** anche ad una sola risposta  
il paziente **DEVE ESSERE  
RICALENDARIZZATO.**  
Ricordarsi di richiamare il  
paziente per monitorizzarlo ed  
eventualmente invitarlo a  
chiamare i numeri telefonici  
dedicati

### QUALI PRESTAZIONI?

Le prestazioni indifferibili, prediligendo le urgenze  
Cercare di ridurre le terapie che comportino aerosol



## FEDERAZIONE REGIONALE DEGLI ORDINI DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA LOMBARDIA COMPONENTE ODONTOIATRIA

### ALL'ARRIVO

Ripetere la raccolta dell'anamnesi. **UTILE POSIZIONARE UN CARTELLO** che ripeta sintomi e precauzioni.

Se possibile, rilevare la temperatura con termometro contactless.

Se maggiore di 37,5 l'appuntamento sarà ricalendarizzato.

Invitare il paziente a **defergersi le mani** indirizzandolo in bagno con asciugamani in carta monouso o provvedendo un dispenser di gel idroalcolico.

Disinfettare periodicamente più volte durante la giornata l'impianto di climatizzazione.

### IN SALA DI ATTESA

Rimuovere tavolini, riviste, album da disegno, giochi ed in generale qualsiasi cosa possa dare promiscuità.

**EVITARE DI SOVRAPPORRE GLI APPUNTAMENTI. AL MASSIMO DOVRANNO ESSERE PRESENTI DUE PAZIENTI: UNO IN ENTRATA E UNO IN USCITA.**

mantenere una distanza **MINIMA** di un metro.

Invitare gli accompagnatori a uscire dallo studio e ritornare dopo il tempo programmato.

Defergere frequentemente maniglie, banconi, pulsantiere, terminali POS e tutto quanto venga toccato dal paziente con disinfettanti adeguati (i.e. Ipooclorito allo 0.1% o alcool etilico a 70°)

### DURANTE LA SEDUTA

**PREDISPORRE LO STRUMENTARIO E I MATERIALI STRETTAMENTE NECESSARI**, in modo da limitare le possibili contaminazioni e le procedure di riordino.

Utilizzare guaine monouso per le siringhe, o estrarre i materiali in modo da non toccare i contenitori durante la visita.

Rispettare le usuali abitudini igieniche (lavare le mani prima e dopo l'utilizzo dei guanti con acqua e sapone per **ALMENO 20 secondi** o con soluzioni idroalcoliche **ALMENO al 60%**)

Effettuare uno sciacquo preliminare riduce di molto la carica virale; tuttavia in letteratura vengono descritti come efficaci **SOLO** collutori contenenti:

Iodopovidone al 0,2-1%, Cetilpiridinocloruro allo 0,05-0,1%, acqua ossigenata all'1% e quelli contenenti oli essenziali e alcool. La clorexidina è descritta come inefficace. I collutori **DEVONO** essere utilizzati **PURI**, non diluiti.



## FEDERAZIONE REGIONALE DEGLI ORDINI DEI MEDICI CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA LOMBARDIA COMPONENTE ODONTOIATRIA

Provvedere un adeguato ricambio di aria nella sala operativa DOPO ogni singolo paziente.

Evitare di toccare occhi, naso, bocca con le mani non lavate o con i guanti.

### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

La protezione delle mucose orali e nasali può essere effettuata con mascherine chirurgiche  
o con facciali filtranti FFP2/FFP3.

L'efficacia della mascherina chirurgica nel contenimento del rischio è documentata e l'uso  
almeno di questo dispositivo è tassativo. Le FFP vengono suggerite in condizioni  
epidemiche specialmente su soggetti accertati. La barba riduce sino a invalidare l'efficacia  
delle mascherine. Fondamentale la modalità di manipolazione sia indossando che  
rimuovendo il dispositivo.

Un importante ruolo è dato dalle protezioni oculari, che dovranno essere a protezione  
laterale. Gli occhiali di o le visiere vanno sanificati con alcool a 70°.

Il camice dovrà essere a maniche lunghe, possono essere utilizzati camici monouso.  
Nel caso di pazienti NCoVID positivi è indicato un camice di protezione idrorepellente.  
Una cuffia per capelli è indicata.

Non appena i DPI vengono utilizzati vanno considerati come contaminati. Particolare  
attenzione va riservata alla fase di svestizione e allo smaltimento dei monouso nei rifiuti  
speciali.

Il virus rimane nell'aria per un certo periodo di tempo quindi, finché si permane in area  
contaminata, non togliere i DPI.

L'isolamento del campo con la diga in gomma è stato descritto come valido presidio per  
ridurre significativamente il rischio di contagio degli operatori.

IN GENERALE, vista la necessità di non affollare la sala d'attesa, di evitare  
sovrapposizioni, di aerare le sale operative, salvaguardando la tutela della salute,  
suggeriamo non più di un paziente per ora.





**ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI  
E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA  
DI TORINO**

C.so Francia 8 - 10143 Torino - Tel: 011.58.15.111 Fax: 011.50.53.23

Web: [www.omceo-to.it](http://www.omceo-to.it)

email: [segreteria.amministrativa@omceo.to.it](mailto:segreteria.amministrativa@omceo.to.it)



Ordine dei Medici Chirurghi  
e degli Odontoiatri  
della provincia di Torino

Prot. n.003172 P  
del 09/03/2020



Agli iscritti all'Albo degli Odontoiatri  
della Provincia di Torino

Caro collega,

nella attuale situazione di emergenza si ritiene opportuno in accordo con le CAO di tutte le province del Piemonte fornire indicazioni sull'attività professionale.

Si ribadisce la necessità da parte di tutti di agire responsabilmente, in scienza e coscienza, applicando il buon senso e calandolo nella propria realtà operativa e nella valutazione di ogni caso clinico, alla luce di quanto previsto dal DPCM 8 marzo 2020, delle indicazioni del Ministero della Salute, dell'Istituto Superiore di Sanità e dell'OMS.

l'Art. 1, comma 1, lett. a) del citato decreto stabilisce che vanno in generale evitati gli spostamenti delle persone in entrata e in uscita dalle zone soggette a particolare attenzione (e province di Modena, Parma, Piacenza, Reggio nell'Emilia, Rimini, Pesaro e Urbino, Alessandria, Asti, Novara, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli, Padova, Treviso e Venezia e la regione Lombardia), nonché all'interno di questi territori, salvo che questi non siano motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero da motivi di salute

per quanto attiene agli spostamenti dei lavoratori, si è sottolineata la necessità, allo scopo di agevolare i controlli, che i datori di lavoro forniscano ai dipendenti una attestazione o un documento (tessera o simili) che comprovi il rapporto di lavoro, mentre i liberi professionisti e gli artigiani dovranno avere al seguito idonea documentazione.

nei motivi di salute sono ricomprese le cure ospedaliere, ambulatoriali, l'approvvigionamento di farmaci e simili, per cui riteniamo nella loro discrezione possano raggiungere gli studi per le terapie necessarie  
Per cui le attività odontoiatriche possono proseguire nel rispetto delle attenzioni e raccomandazioni seguenti, e secondo quanto previsto all'art 3 comma 1, lettera a) del citato DPCM

**SEGRETERIA:**

contatto telefonico preventivo con i pazienti della giornata, anamnesi telefonica specifica, con domande su possibili contatti con persone provenienti da zone a rischio o sintomatiche per affezioni respiratorie o su sintomi in atto

In caso sospetto invitare il paziente a contattare il proprio medico

gestione appuntamenti evitando la compresenza di più persone in sala aspetto o segreteria

minori accompagnati da una sola persona; adulti non accompagnati se non in casi eccezionali

programmazione degli interventi in base a capacità ricettiva dello studio (permettere i necessari tempi di decontaminazione delle aree operative) in base alla potenzialità di maggiore carica contaminante (produzione massiccia di aerosol) e alla dotazione di materiale monouso e DPI specifico presente in magazzino

programmare preferibilmente interventi indifferibili, privilegiare le prestazioni di urgenza

adottare protocolli di sicurezza rafforzati anche per il personale di segreteria con dotazione DPI standard per il personale o altri sistemi che possano mantenere rispetto delle distanze consigliate

All'arrivo del paziente ripetere anamnesi in forma scritta

area comune:

predisporre soluzioni lavamani, accompagnarla con cartelli che ne spieghino l'uso e chiederne esplicitamente l'utilizzo

rimuovere oggetti non necessari, (riviste, giochi...). Evitare di sovrapporre presenze (max 1 persona in entrata - 1 in uscita) arieggiare frequentemente

intensificare pulizia pavimenti e superfici, porre particolare attenzione a tutte le possibili superfici potenzialmente contaminate (maniglie, interruttori..)

porre protezioni su tastiere/mouse/ pos ecc e cambiarle dopo uso



**ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI  
E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA  
DI TORINO**

C.so Francia 8 - 10143 Torino - Tel: 011.58.15.111 Fax: 011.50.53.23  
Web: [www.omceo-to.it](http://www.omceo-to.it)  
email: [segreteria.amministrativa@omceo.to.it](mailto:segreteria.amministrativa@omceo.to.it)

porre a disposizione materiale informativo ( come da direttiva ministeriale) su comportamenti sociali da adottare

**AREA CLINICA:**

- normali procedure di disinfezione/sterilizzazione per attrezzatura e strumentario
- predisporre il materiale **STRETTAMENTE NECESSARIO**, in modo da facilitare riordino ed minimizzare contaminazioni
- detersione di tutte le superfici con soluzioni idroalcoliche dopo ogni prestazione
- arieggiare approfonditamente i locali dopo ogni procedura, evitare di soggiornarvi per almeno 1/2 ora dopo l'uso
- uso di dpi standard (mascherina/ guanti/ visiera), e camici monouso o a maniche lunghe considerarli come contaminati appena dopo l'uso, detergere occhiali e visiere con alcool a 70% porre particolare attenzione alla rimozione di DPI, non toglierli fino a quando non si è lasciata l'area potenzialmente contaminata
- uso di doppia aspirazione
- evitare o limitare il più possibile prestazioni produttrici di aerosol con strumenti rotanti e ultrasuoni
- applicare sempre quando indicato diga di gomma

**ANAMNESI SPECIFICA**

- negli ultimi 14 giorni ha effettuato viaggi in aree a rischio?
- viaggio o soggiorno in Italia , nelle zone rosse o gialle di Lombardia, Emilia, Veneto
- negli ultimi 14 giorni ha avuto contatto con persone provenienti da aree a rischio?
- negli ultimi 14 giorni ha avuto contatti con casi sospetti, comprovato di COVID-19 o con persone in quarantena?
- negli ultimi 14 giorni ha avuto febbre, congiuntivite, difficoltà respiratorie o sindrome influenzale?
- **RIPETERE L'ULTIMA DOMANDA CON OGGI**

Si anche ad una sola risposta il  
paziente **DEVE ESSERE  
RICALENDARIZZATO**  
Ricordarsi di richiamare il  
paziente per monitoraggio ed  
eventualmente invitarlo a  
chiamare i numeri telefonici  
dedicati

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE  
ALBO ODONTOIATRI  
(Dott. Gianluigi D'Agostino)

Commissione d'Albo degli Igienisti Dentali TO-AO- AI- AT

Il Presidente

Dott. Monica Castellano